

Vita d'ateneo

PACE. "La valorizzazione del paesaggio per la conservazione dell'identità dei luoghi": è il titolo del seminario che si terrà lunedì alle 9.30 nella saletta convegni del Dipartimento Pau. L'iniziativa rientra nell'ambito dei Seminari del lunedì del Laboratorio territoriale Pace. L'incontro verte su tematiche tese ad esaltare l'importanza del paesaggio nell'ambito delle dinamiche di sviluppo locale: la definizione del paesaggio, la Convenzione Europea sul paesaggio, la lettura e la rappresentazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale, la difesa del paesaggio come strumento di valorizzazione dell'identità dei luoghi.

PIANTE. "Valutazione del rischio nel rilascio di piante geneticamente modificate": questo il tema del seminario che si terrà domani alle ore 15 presso la facoltà di Agraria. All'iniziativa, che rientra nell'ambito del ciclo di seminari del Dottorato di ricerca in Ecofisiologia delle specie vegetali, relazionerà Francesco Sunseri, del Dipartimento Gesaf di Agraria. La partecipazione al convegno, organizzato dal Dipartimento di Biotecnologie per il monitoraggio agro-alimentare ed ambientale consente l'acquisizione di crediti formativi universitari.

Università degli Studi
"Mediterranea" di Reggio Calabria

Presentata l'indagine del Nucleo di valutazione interna Gli studenti danno i voti alla didattica docenti promossi, strutture bocciate

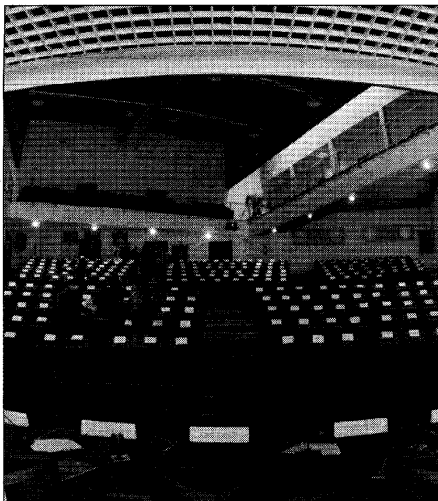
di ANDREA IACONO

GLI studenti danno i voti all'Università. Il Nucleo di Valutazione interna presieduto da Giuseppe Cogliandro ha pubblicato la relazione finale sulla didattica 2006/2007, basato sui questionari compilati dagli studenti.

L'indagine, condotta con il supporto del Servizio Statistico coordinato da Maria Giuseppa Tortorella, ha riguardato vari aspetti: didattica, studio, infrastrutture e livello complessivo di soddisfazione. Buoni, nel complesso, i giudizi sulla didattica e la disponibilità dei docenti, meno su aule e locali.

Come dire: professori promossi, strutture bocciate. Scopo dell'indagine è consentire alle facoltà ed all'ateneo di produrre elementi (metodi, parametri, indicatori) utili per valutare l'efficacia dei corsi di studio, la preparazione e la capacità didattica dei docenti, gli obiettivi di formazione e la formulazione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari ed il coordinamento degli insegnamenti. Per farlo è stato raccolto un totale di 13.989 schede a fronte di 5.584 studenti iscritti in corso, mentre 594 sono gli insegnamenti rilevati dall'indagine, per un tasso di copertura per l'ateneo pari al 72%, in aumento rispetto all'anno scorso di oltre 5 punti percentuali.

Nel dettaglio, la percentuale di risposte positive ai quesiti sull'organizzazione del proprio corso di studi è pari a circa il 60% con riferimento sia al carico di



L'aula magna d'ateneo "Antonio Quilistelli"

studi che all'organizzazione complessiva. Dato pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Molto buoni i giudizi della comunità discente sull'organizzazione degli insegnamenti: in particolare, gli studenti apprezzano il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (85,6%) e la disponibilità dei docenti (84,2%).

Anche le attività didattiche e di studio sono valutate positivamente: l'80,3% degli studenti si sente stimolato dai docenti verso le singole discipline, per l'82% i docenti espongono

gli argomenti in modo chiaro.

Complessivamente, poi, mostrano di avere un alto interesse nei confronti dell'insegnamento (89,4%) e risultano soddisfatti dallo svolgimento dello stesso (81,4%).

Ma veniamo alle note dolenti.

Gli studenti continuano a lamentare l'adeguatezza di aule, locali e attrezzature per le attività didattiche integrative, anche se, rispetto allo scorso anno accademico, la percentuale di giudizi positivi è leggermente aumentata, attestandosi intorno al 50%.

Analizzando i dati disaggregati per facoltà, questo il quadro che esce fuori:

AGRARIA - Rispetto all'anno precedente i giudizi sono meno positivi. Gli studenti esprimono una più bassa percentuale di giudizi col segno più in quasi tutte le risposte, tranne quelle riguardanti le aule, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative.

ARCHITETTURA - La valutazione degli studenti, complessivamente, evidenzia una percentuale di giudizi positivi superiore a quella dello scorso anno. Continuano, invece, a permanere, sia pure con qualche miglioramento, giudizi mediamente non positivi sull'adeguatezza delle aule e dei locali ed attrezzature per le attività integrative.

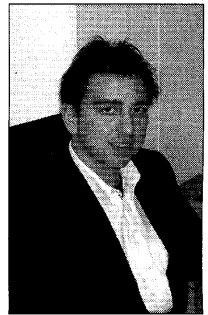
GIURISPRUDENZA - Gli studenti lamentano in particolare una scarsa organizzazione complessiva degli insegnamenti e una carenza di adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature. Migliora, invece, rispetto allo scorso anno il giudizio sulla qualità della propria preparazione preliminare per la comprensione degli argomenti trattati nel corso oggetto di valutazione. Infine, gli studenti valutano in modo più positivo, sempre rispetto all'anno precedente, il rapporto tra i crediti assegnati ed il carico di studi.

INGEGNERIA - Migliorano i giudizi rispetto allo scorso anno accademico ad eccezione di quelli espressi in merito alla proporzione del carico di studio rispetto ai crediti.

(1. continua)

DALLE AULE

Castorina: "Tagliamo spese inutili e indennità esose. La Regione trasferisce all'Università le funzioni dell'Ardis di Reggio"



Antonino Castorina

«FINO ad oggi l'Ardis è riuscito ad ottemperare a tutte le richieste della comunità accademica erogando in maniera puntuale ed efficiente tutti i servizi previsti, con un bilancio sempre lodato dalla Corte dei conti; l'auspicio che è anche preoccupazione è che con questo percorso che si è intrapreso vengano mantenuti gli stessi diritti che fino ad oggi sono stati garantiti da una gestione che seppur commissariata è stata molto vicina alle istanze degli studenti e che vanta di un personale altamente qualificato nonché di ottimi rapporti con la dirigenza dell'ateneo».

Il rappresentante degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'Ardis di Reggio, Antonino Castorina, commenta così il trasferimento delle funzioni della stessa Agenzia regionale per il diritto allo studio (scoppressa dall'articolo 11 della legge regionale 9/2007) all'Università Mediterranea, approvato la scorsa settimana dalla giunta regionale.

«Ufficiale oramai il passaggio di competenze, vorrà dire che le risorse che in passato sono state destinate dalla Regione all'ex ente per il diritto allo studio universitario verranno gestite interamente dall'Università», ricorda Castorina.

E infatti, con questo atto vengono trasferiti all'ateneo reggino i beni immobili, mobili e strumentali in possesso dell'Ardis, nonché le risorse finanziarie destinate nel Bilancio regionale in favore della stessa Azienda.

Sarà interessata al trasferimento anche la quota del personale legato all'Ardis con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Ma per gli studenti

è già tempo di guardare avanti.

«Ritengo fondamentale i tagli alle spese inutili, alle indennità esose e condiviso questo tipo di impostazione; è tuttavia fondamentale, ed in questo ci affidiamo principalmente al direttore amministrativo Antonio Romeo, di cui sono note le importanti capacità manageriali, che le esigenze degli studenti vengano tutelate senza se e senza ma - chiarisce Castorina - E' fondamentale che la Regione si interessi in maniera attenta di questa questione che è vitale per la comunità accademica e che interessa anche i dipendenti che lavorano nell'ente; vogliamo che si intervenga in maniera repentina in maniera che si risolva al più presto il contenzioso che da troppo tempo blocca i lavori. La comunità discente attende delle risposte e gli enti locali non possono far finta di niente, devono supportare ed aiutare il grande processo di innovazione e sviluppo che nei fatti la Mediterranea sta vivendo».

a. i.

STAGE PER CONOSCERE IL TERRITORIO PROMOSSO DAL "LABOREST" Parco nazionale dell'Aspromonte E i banchi spuntano tra i boschi

UNIVERSITA' a contatto diretto con il territorio: per ascoltarlo, per conoscerlo, per farne parte. Ritorna in questi giorni (si conclude venerdì) l'esperienza stage "Università nel territorio". L'edizione del percorso formativo di un progetto del LaborEst del dipartimento Pau.

Il progetto mira al trasferimento di metodologie di ricerca e conoscenze nell'ambito delle attività didattiche formative del corso di laurea specialistica in Conservazione dei beni architettonici e ambientali. L'edizione 2008 si sofferma sulle relazioni tra il territorio del Parco nazionale dell'Aspromonte e il sistema delle "Vallate del versante calabrese dell'area integrata dello Stretto". Oggetto della settimana di studio, come si legge nella nota della sezione reggina del Club alpino italiano, da sempre attento alla valorizzazione del territorio del parco dell'Aspromonte «le potenzialità e gli scenari di pro-

gramma per la creazione di linee strategiche di sviluppo locale nei sistemi territoriali dell'area dello Stretto, con una programmazione attenta a considerare l'importanza delle politiche del Parco nel quadro dello sviluppo delle aree interne della provincia di Reggio». Ad arricchire la settimana, momenti di confronto con amministratori e cittadini nell'ambito dello stage ed un'escursione nei dintorni di Gambiarie in collaborazione con la sezione Aspromonte del Cai. Nel futuro del Parco, in un'ottica di sviluppo endogeno, non potrà mancare un sistema di ospitalità diffusa attraverso «il recupero dell'importante patrimonio architettonico inutilizzato nei centri delle aree interne calabresi». Il laboratorio si sofferma anche sulle prospettive di sviluppo che riguardano l'antico Villaggio De Leo, bene recentemente acquisito dal Parco.

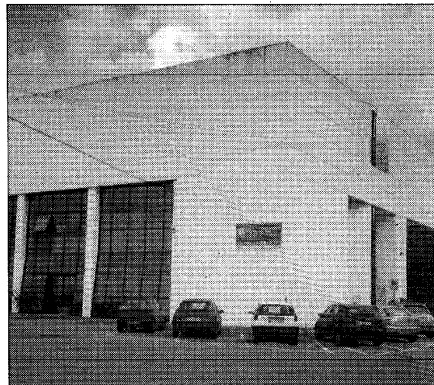
e. i.

Il Club alpino italiano si schiera per la proposta del professore Enrico Costa Pianificazione, il Cai per la nuova facoltà

LA fotografia dello Stretto di Messina pubblicata nell'home page del sito <http://www.pianificazioneareggio.it>, strumento democratico di informazione e di dibattito sul futuro del territorio e sul ruolo dell'università, è stata scattata da un socio del Cai durante una delle tante escursioni.

Quella fotografia diventa il simbolo del sostegno dato dalla sezione reggina del Club alpino italiano all'avvio del percorso per l'istituzione della facoltà di "Pianificazione del Territorio", sostegno espresso in una nota proprio della sezione "Aspromonte".

Il corso di laurea in "Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale" attivato a Reggio fin dal 1974, poco dopo la fondazione di quello di Venezia, ha avviato un iter analogo a quello compiuto al-



La facoltà di Architettura

cuni anni fa da quella università, con la proposta di istituire anche a Reggio Calabria presso la Medi-

terranea una facoltà di "Pianificazione del Territorio".

Condividendo le affermazioni del docente Enrico Costa, il Club alpino italiano, associazione che da sempre collabora con la facoltà di Architettura, sostiene che «partendo dall'esperienza più che trentennale del corso di laurea reggino, la quinta facoltà della Mediterranea dovrà essere fondata su un progetto formativo attento ai valori della città, del territorio e del paesaggio, nel rigoroso rispetto della natura e dell'ambiente».

Un risultato che si potrà raggiungere unendo gli sforzi della comunità scientifica alla volontà di diffondere una nuova cultura ambientalista, nell'interesse degli utenti del territorio.

e. i.